

Buona accessibilità al deposito delle collezioni del Museo Moesano

Due anni di lavoro per rendere anche i depositi museali luoghi oltre che di conservazione anche vivi di informazione, formazione e di cultura. Questi gli intenti dei collaboratori del Museo Moesano, con in prima fila l'attivo e competente Elvino Tamò, che insieme a Ita Antonova, stagista della SUPSI, hanno dato vita ad una importante ristrutturazione dei sistemi di deposito nei due locali messi a disposizione nella ex casa comunale in Riva a Roveredo.

Sono stati recensiti e catalogati tematicamente circa 1700 oggetti vari di piccole e medie dimensioni, posti in apposite e capienti scatole e 200 oggetti più grandi su rastrelliere, unitamente a 170 tra quadri e stampe imballati secondo i metodi di sicurezza. Tutti oggetti finora praticamente rimasti invisibili al pubblico ed ora praticamente diventati un "contenitore" deposito-museo.



Circa 200 gli oggetti più grandi esposti ben visibili su apposite rastrelliere

Come specificato ai numerosi partecipanti alla visita aperta al pubblico il 23 aprile in concomitanza con l'apertura della stagione 2023 della sede museale di San Vittore da Maruska Federici-Schenardi, Marco Somaini e Nicola Castelletti, unitamente a Moreno Bianchi membri della Commissione direttiva del Museo, "l'allestimento di questo reparto del museo, di recente e totale riorganizzazione,

vuole rendere di facile accesso le collezioni etnografiche, che sono organizzate tematicamente, e quelle artistiche. Le varie categorie di oggetti illustrano i molteplici aspetti della vita quotidiana tradizionale, come ad esempio la lavorazione del lino e della canapa o quella del legno, toccando anche temi quali l'abbigliamento e la vita religiosa. Fra le collezioni di opere d'arte spiccano ritratti di personalità politiche e culturali locali dal Seicento all'Ottocento, molte le opere dell'artista sanvittorese Ponziano Togni, nonché numerosi oggetti di arte sacra".



I 170 dipinti imballati secondo i metodi di sicurezza e consultabili tramite le relative schede con foto e dati

I dipinti e le stampe sono imballati secondo i metodi di sicurezza. Per ogni dipinto o stampa per il visitatore è stata però creata una scheda con la foto e i relativi dati. La nuova pratica di conservazione specialmente degli oggetti catalogati in modo tematico in ampie scatole, oltre alla funzione

di salvaguardia del deposito museale, con una foto esterna con alcuni degli oggetti e la lista completa del relativo contenuto, con il numero di catalogazione, le misure precise e una loro piccola descrizione, rende ben visibile e di facile accesso l'intero deposito.



Una delle capienti scatole con scheda esterna con foto ed elenco dell'intero contenuto

Ciò permette, come capitato per la prima volta con le porte aperte per l'inizio della stagione museale, di rendere i depositi anche accessibili ai visitatori tramite visite guidate, previa prenotazione, per gruppi o per delle classi scolastiche interessate. Si rendono così anche questi depositi museali oltre che luoghi di conservazione preventiva e di studio, anche spazi fruibili, creando visite speciali che diano ai visitatori la possibilità di accedere a un "dietro le quinte" della vita del museo della sede di San Vittore nel Palazzo Viscardi, con le apprezzate esposizioni temporali o permanenti. (<https://museomoesano.ch>)

Lino Succetti

Nicola Castelletti, Maruska Federici-Schenardi e Marco Somaini introducono i visitatori alla visita del deposito delle collezioni del Museo nella ex casa comunale di Roveredo in Riva

